



DELIBERAZIONE N° 1493

SEDUTA DEL 17 NOV. 2015

POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO
FORMAZIONE E RICERCA

DIPARTIMENTO

OGGETTO L. R. 21/79 - "PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2015/2016 -

ASSESSORE DIPARTIMENTO
POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,
FORMAZIONE E RICERCA

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno

alle ore

15,30

nella sede dell'Ente,

17 NOV. 2015

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Raffaele LIBERALI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 **VISTO DI REGOLARITA'**
e di N° 1 allegati **CONTABILE**

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE					
X	Prenotazione di impegno N°	231/16	04.02	12000	300.000,00
	4919	15 Missione.Programma	04.02	Cap.12010 per €	200.000,00
		232/16	04.02	12010	350.000,00
O	Assunto impegno contabile N°	233/16	04.02	16000	200.000,00
		234/16	04.06	16010	400.000,00
	Esercizio 2015/2016-	235/16	04.06	16030	100.000,00
		4920/15	04.06	16070	1.000.000,00
	IL DIRIGENTE	236/16	04.06	16070	1.000.000,00
		237/16	04.02	11030	100.000,00
		238/16	04.02	11040	50.000,00
		4921/15	04.02	11041	30.000,00

Atto soggetto a pubblicazione

regolare

per estratto
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale

Dot. Elio MANTI

4.350.000,00 Pagina 10/16

10/11/2015

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed in particolare è stato definito la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA** la D.G.R. n. 233 del 19 febbraio 2014 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTA** la DGR n. 689 del 22/05/2015 con la quale è stato ridefinito il sistema organizzativo delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta;
- VISTA** la DGR n. 691 del 26/05/2015 e successive modifiche ed integrazioni con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. 21/79 : "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con cui sono state ridefinite le competenze di Stato, Regioni ed Enti locali anche in merito all'istruzione scolastica e alla formazione professionale e, in particolare, gli articoli 138 e 139 che individuano le funzioni amministrative delegate e trasferite in materia di istruzione alle Regioni e agli EE.LL.;
- VISTO** l'art. 82 della L.R. 8 marzo 1999 n. 7 "Conferimento di Funzioni e Compiti Amministrativi al Sistema delle Autonomie Locali e Funzionali in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112"
- VISTO** il DPR 275/99 con cui è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della Legge 59/97";
- VISTA** la Legge Costituzionale n. 3/01: "Modifiche al Titolo V della Costituzione" ;
- VISTO** l'articolo 7 della L.R. 21/79 e in particolare il comma 1 che stabilisce che il Consiglio Regionale approva, su proposta della Giunta, il Piano per l'attuazione del diritto allo studio relativo all'anno scolastico successivo;

RITENUTO che il Piano Regionale per il Diritto allo Studio rappresenti lo strumento operativo di attuazione della citata L.R. 21/79, diretto a promuovere interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

CONDIDERATO che il Piano Regionale dispone, nell'ambito del diritto allo studio, aiuti alle famiglie che, nel contesto sociale attuale, risultano necessari ed indispensabili al fine di assicurare il regolare svolgimento del percorso curricolare agli allievi interessati;

RILEVATO inoltre che con il menzionato Piano sono definiti i parametri per l'ammissibilità ai contributi previsti nell'ambito degli interventi e delle azioni sancite dalla L.R. n. 21/79 necessarie a garantire i livelli essenziali delle prestazioni per la fruizione del diritto allo studio;

CONSIDERATO che l'approvazione del Piano regionale per il diritto allo studio costituisce un adempimento di Legge, direttamente riconducibile all'articolo 7 della citata Legge 21/79;

CONSIDERATO che il comma 2 del medesimo articolo 7 stabilisce che il Piano *"ripartisce i contributi finanziari da assegnare ai Comuni per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge sulla base di dati oggettivi relativi alla situazione demografica, sociale, economica e territoriale dei singoli Comuni"*;

ACCERTATA la disponibilità sul "Bilancio Pluriennale per il Triennio 2015 – 2017 relativa ai capitoli sotto indicati:

- 12000 miss. 04 – prog. 02 € 300.000,00 – bilancio 2016 - Trasferimenti in conto capitale Amministrazioni Locali;
- 12010 miss. 04 – prog. 02 € 200.000,00 – bilancio 2015 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali;
- 12010 miss. 04 – prog. 02 € 350.000,00 – bilancio 2016 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali;
- 16000 miss. 04 – prog. 06– € 200.000,00 bilancio 2016 -Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
- 16010 miss. 04 – prog. 06– € 400.000,00 bilancio 2016 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
- 16030 miss. 04 – prog. 06 - € 100.000,00 bilancio 2016 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
- 16070 miss. 04 – prog. 06– € 1.600.000,00 bilancio 2015 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
- 16070 miss. 04 – prog. 06–€ 1.000.000,00 bilancio 2016 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;
- 11030 miss. 04 – prog. 02 – € 100.000,00 bilancio 2016 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
- 11040 miss. 04 – prog. 02 - € 50.000,00 bilancio 2016–Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali;
- 11041 miss. 04 – prog. 02 € 30.000,00 – bilancio 2015 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

RITENUTO - in adempimento dell'art. 7 della L.R.21/79 - di dover adottare l'allegato "Piano Regionale per il Diritto allo Studio – Anno scolastico 2015/2016" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di dover registrare le prenotazioni d'impegno relative ai capitoli su indicati;

VISTA la L. R. 27 gennaio 2015, n. 4 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la L. R. 27 gennaio 2015, n. 5 " Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la L. R. 27 gennaio 2015, n. 6 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTA la D.G.R. n. 114 del 03 febbraio 2015 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTA la D.G.R. n. 482 del 10 aprile 2015 con la quale sono stabilite le disposizioni concernenti il pareggio di Bilancio 2015 – L. n. 190/2014 art. 1 c. 460 e s.;

VISTA la L.R. 13 agosto 2015, n. 34 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTA la D.G.R. n. 1108 del 31 agosto 2015 - "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTA L.R. 13 agosto 2015 n. 34. Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie e delle Missioni e Programmi variati;

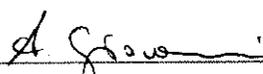
DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano ed approvano integralmente;

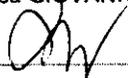
1. di adottare - in adempimento dell'articolo 7 della L.R. 21/79 - il "Piano Regionale per il Diritto allo Studio – anno scolastico 2015/2016" così come riportato nel testo allegato al presente provvedimento;
2. di registrare le prenotazioni d'impegno sotto indicate sul "Bilancio Pluriennale per il Triennio 2015 – 2017", che presenta la necessaria disponibilità:
 - 12000 miss. 04 – prog. 02 € 300.000,00 – bilancio 2016 - Trasferimenti in conto capitale Amministrazioni Locali;
 - 12010 miss. 04 – prog. 02 € 200.000,00 – bilancio 2015 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali;
 - 12010 miss. 04 – prog. 02 € 350.000,00 – bilancio 2016 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali;

- 16000 miss. 04 – prog. 06– € 200.000,00 bilancio 2016 -Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
 - 16010 miss. 04 – prog. 06– € 400.000,00 bilancio 2016 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali
 - 16030 miss. 04 – prog. 06 - € 100.000,00 bilancio 2016 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
 - 16070 miss. 04 – prog. 06– € 1.600.000,00 bilancio 2015 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
 - 16070 miss. 04 – prog. 06–€ 1.000.000,00 bilancio 2016 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
 - 11030 miss. 04 – prog. 02 – € 100.000,00 bilancio 2016 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
 - 11040 miss. 04 – prog. 02 - € 50.000,00 bilancio 2016–Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali;
 - 11041 miss. 04 – prog. 02 € 30.000,00 – bilancio 2015 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
3. di trasmettere il suddetto documento al Consiglio Regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/79;
 4. di demandare al Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico gli adempimenti necessari in esecuzione del presente provvedimento;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;
 6. di pubblicare il presente atto integralmente sul B.U.R. e sul sito www.basilicatanet.it, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Regionale.

L'ISTRUTTORE


(dott.ssa Annalisa GIOVANNINI)

IL RESPONSABILE P.O.


(Donata BOCHICCHIO)

IL DIRIGENTE


(Avv. Anna PEDIO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA

Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca

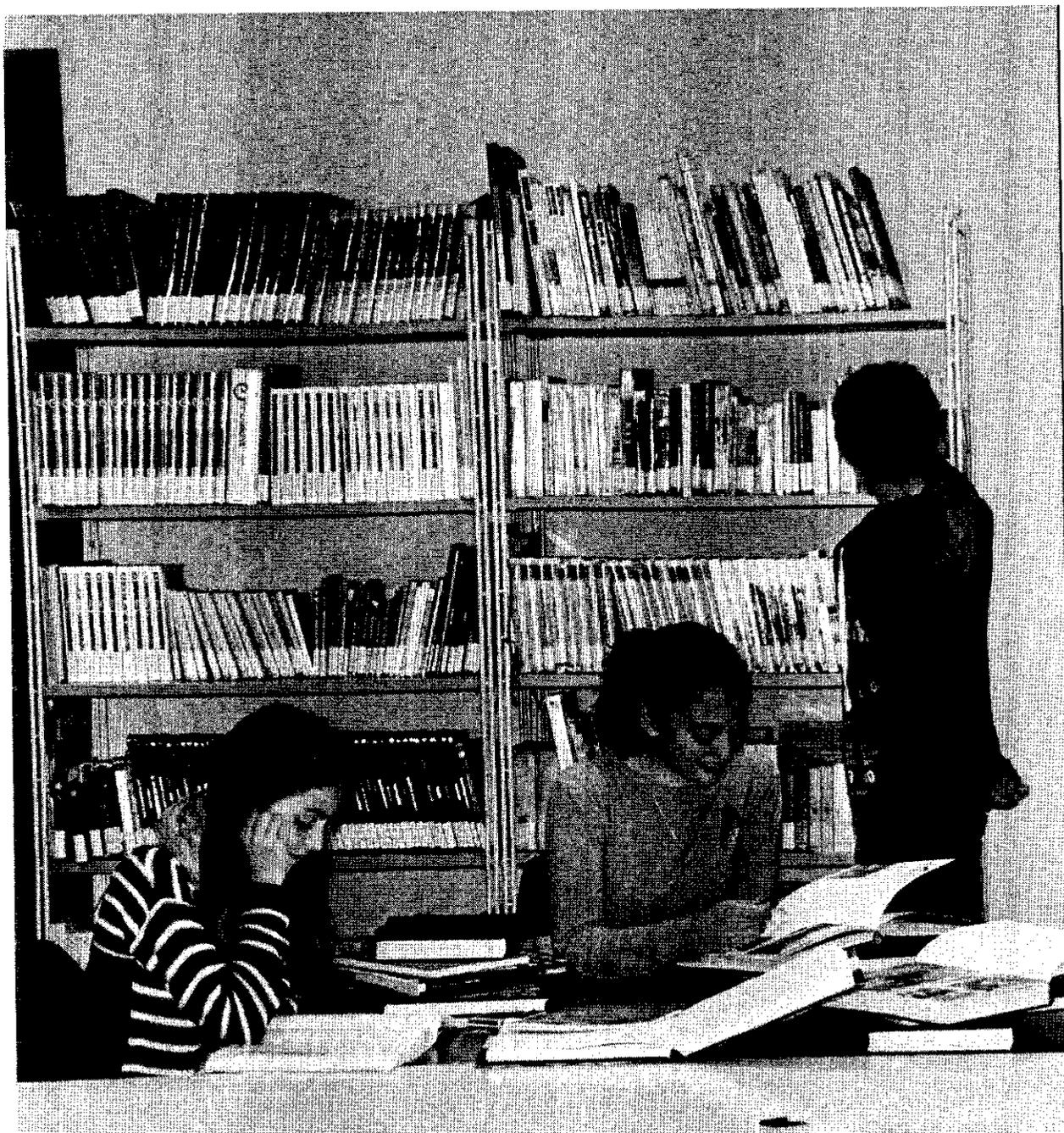


Immagine tratta dal Concorso "Immagina la Pagina" Ediz. 2014

Autori: Pagliuca Fabiane – De Marco Chiara – Festa Giulio – Maglione Francesco – I.C. Berardi Nitti - Melfi

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico 2015 - 2016



Sommario

1.	Premessa	2
1.	IL PIANO ANNUALE 2015/2016	3
1.1	Ambiti del Piano del Diritto allo Studio	3
1.2	Disposizioni comuni	5
1.3	Azione A Servizi di mensa e trasporto	8
1.4	Azione b Centri rurali di raccolta	10
1.5	Azione c Collegi Scuola	11
1.6	Azione d Convitti	13
1.7	Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali	15
1.8	PIANO FINANZIARIO	18



1. Premessa

Il **Piano annuale per il diritto allo studio** rappresenta lo strumento operativo di cui si dota la Regione per dare attuazione alla **legge regionale n. 21/1979** al fine di promuovere interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Nell'ordinamento italiano il diritto allo studio è un diritto soggettivo che trova il suo fondamento nei comma 3 e 4 dell'art. 34 della Costituzione nei quali si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante strumenti molteplici.

Il Piano regionale vuole essere uno strumento di programmazione di azioni e di finanziamenti che tende ad evitare l'esclusione dal sistema scolastico e formativo per i giovani lucani.

Tuttavia negli ultimi anni la normativa sulla contabilità pubblica ha ristretto in maniera significativa la possibilità di operare in maniera fluida rispetto alle richieste economiche segnalate dai diversi operatori a vario titolo coinvolti nelle attività previste dal Piano.

L'Amministrazione regionale riconosce nella scuola il luogo di crescita dove coloro che ne fanno parte, (studenti, docenti, famiglie, Regione, Enti Locali) concorrono a creare le condizioni perché sia sede di apprendimento, di socializzazione, di conoscenza nel rispetto dei principi di uguaglianza e valorizzazione di ogni individualità.

La Regione Basilicata intende esprimere la sua capacità di intervento sul sistema educativo regionale in coerenza con gli indirizzi comunitari e in armonia con l'ordinamento nazionale, tenendo conto del ruolo delle specificità del governo locale e delle istanze e bisogni della collettività nelle sue varie espressioni.

Come lo scorso anno, la presentazione delle richieste di contributi, dovrà essere effettuata esclusivamente in modalità telematica secondo una procedura guidata prevista dal Piano.

Tale soluzione consente di agevolare gli adempimenti in capo ai destinatari delle misure e di rendere più snello e veloce l'iter amministrativo per la Regione, le amministrazioni comunali e gli istituti scolastici.



1. IL PIANO ANNUALE 2015/2016

1.1 Ambiti del Piano del Diritto allo Studio

In osservanza al dettato dell'articolo 34 della Costituzione (*"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."*) la legge regionale n. 21/1979 promuove interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni ai sensi degli art. 138 e 139 della legge n. 59/97, con l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

Il d.lgs. 112/1998, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", agli articoli 138 e 139 attribuisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni relative all'istruzione.

L'articolo 139 del d.lgs. 112/98 ha stabilito che sono attribuiti ai Comuni, in relazione alla scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado, i compiti e le funzioni concernenti:

- a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, relativi agli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Sono a carico dei Comuni gli interventi di assistenza scolastica ed in particolare:



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca*

- Servizi di mensa;
- Servizi di trasporto;
- Servizi per la convivialità degli studenti;
- Centri rurali di raccolta;
- Partecipazione alla spesa per i libri di testo.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni, con l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi regionali sono riservati al finanziamento degli oneri relativi alle funzioni richiamate dal d.lgs. 112/1998, con esclusione degli altri interventi comunali diretti al sostegno del reddito delle famiglie in difficoltà economiche.



1.2 Disposizioni comuni

Per l'ottenimento dei contributi e finanziamenti previsti dal Piano Annuale 2015/2016 è necessario rispettare le seguenti condizioni:

1. Le istanze per accedere ai contributi, **ove non diversamente previsto dal singolo intervento**, devono essere presentate **esclusivamente** compilando il formulario di domanda informatico (Dichiarazione Unica) disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it a partire dalla data di pubblicazione del presente piano;
2. La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
 - a) "registrazione" del Soggetto proponente la domanda di finanziamento, mediante accesso al seguente indirizzo internet <http://servizi.regione.basilicata.it>.
 - b) compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
 - c) Cliccare su : "Invio Istanza" > "Genera Istanza"
 - d) Cliccare su : "Invio Istanza" > "Visualizza Istanza" salvare in locale il pdf dell'istanza e firmarlo digitalmente (Attenzione la firma deve essere in corso di validità)
 - e) Cliccare su : "Invio Istanza" > "Allega Istanza Firmata" e allegare il documento firmato in precedenza
 - f) Cliccare su : "Protocolla Istanza Firmata".
3. I Soggetti che intendono presentare domanda di contributo sul presente Avviso devono effettuare la registrazione di cui al precedente comma 2 lettera a), mediante l'inserimento dei propri dati identificativi.
4. Con le credenziali di accesso, acquisite durante la fase di registrazione, a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino alle ore 12 giorno della scadenza prevista sarà possibile compilare il modello di formulario telematico (comma 2 lettera b) tramite accesso al sito www.basilicatanet.it. Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.
5. il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è di 40 giorni dalla pubblicazione del presente Piano sul BUR della Regione Basilicata (per il formato cartaceo fa fede il



- timbro postale); tale termine è perentorio e si applica a tutte le richieste contenute nel Piano, salvo diverse indicazioni disposte nelle rispettive schede;
6. le richieste prodotte in difformità da quanto stabilito nel presente Piano per la realizzazione dei singoli interventi saranno ritenute inammissibili ed archiviate senza alcuna comunicazione;
 7. eventuali richieste cartacee pervenute prima della pubblicazione del presente Piano non sono ritenute ammissibili e saranno definitivamente archiviate, senza alcuna comunicazione;
 8. i Comuni effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile;
 9. nel caso di controlli effettuati dall'amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente, in presenza di irregolarità accertate ed imputabili unicamente al beneficiario della misura, si procederà alla revoca dei contributi assegnati o da assegnare;
 10. i contributi saranno assegnati e liquidati compatibilmente con le esigenze di bilancio;
 11. nel caso in cui il beneficiario del contributo non provveda, nei termini stabiliti dal Piano, alla presentazione della documentazione prevista dai singoli interventi, si procederà, senza alcuna comunicazione, alla revoca del finanziamento concesso;
 12. nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica, le eventuali economie che dovessero verificarsi in alcune "Azioni" o provenienti dalla gestione dei precedenti piani per il diritto allo studio, potranno essere utilizzate a copertura degli interventi per il Piano 2015/2016;
 13. Nel rispetto delle disposizioni del Piano e della normativa vigente, potranno essere definiti parametri di ripartizione dei fondi esclusivamente volti a garantire la più ampia distribuzione e perequazione dei benefici;
 14. Laddove emergano eventuali economie, i Piani di Riparto predisposti dalla Regione per i diversi interventi, possono prevedere una redistribuzione delle risorse a fronte dei giustificativi di spesa presentati;
 15. Ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dal presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE 2015) delle famiglie è determinato in € 11.305,72 (tale valore rappresenta un reddito, secondo le nuove modalità di calcolo, di circa € 28.000,00); i contributi regionali possono essere erogati solo per i beneficiari il cui reddito non superi il parametro ISEE indicato.
 16. Le anticipazioni previste per le diverse tipologie di contributi inseriti nel presente Piano saranno erogate nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa di contabilità pubblica, con particolare riferimento ai limiti imposti dal "patto di stabilità".
 17. Gli uffici regionali competenti si riservano di verificare l'autenticità delle dichiarazioni esibite dai beneficiari per le attività previste dal Piano ed in caso di accertamento di



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca*

irregolarità e/o violazioni di legge procederanno alla revoca del contributo ed alla contestuale segnalazione alle autorità competenti.

- 18.** Gli interventi di cui al presente Piano sono estesi, agli studenti residenti in Basilicata che frequentino fuori regione scuole secondarie superiori non esistenti nel territorio regionale o più agevolmente raggiungibili dal Comune di residenza.



1.3 Azione A Servizi di mensa e trasporto

Trasporto scolastico e mense

Per le scuole materne, elementari e medie i Comuni offrono un servizio di trasporto scolastico. Il servizio è gratuito per gli alunni disabili e gratuito o semigratuito per le famiglie con basso reddito /certificato dall'indicatore ISEE). Sempre i Comuni gestiscono il servizio di ristorazione scolastica per le scuole materne, elementari e medie. Le mense scolastiche sono a pagamento con rette distinte a seconda della fascia di reddito. La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale, la cui fruizione è possibile solo mediante pagamento delle tariffe da parte degli utenti o di chi ne fa le veci. I Comuni esercitano le loro funzioni amministrative inerenti le azioni in materia di diritto allo studio ai sensi del DPR 616/77 e del d.lgs 112/98.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni nell'esercizio delle loro funzioni con l'obiettivo di garantire pari opportunità d'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi per i servizi di mensa e trasporto devono intendersi come sostegno a quelli di competenza dei Comuni, a vantaggio dei cittadini utenti di tali servizi e devono essere utilizzati per l'abbattimento degli oneri finanziari a carico dell'utenza.

Il servizio di trasporto e mensa deve essere garantito anche alle scuole paritarie. I Comuni sono tenuti:

- a rispettare l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie, valido per tutti i Comuni della Basilicata e determinato in € 11.305,72, non utilizzando le risorse da trasferimento regionale per la contribuzione eventualmente prevista per redditi superiori a tale parametro;
- a predisporre obbligatoriamente delle fasce di reddito per la ripartizione dei contributi assicurando una proporzionalità tra contribuzione e parametro;
- a esonerare da ogni contribuzione gli alunni in condizione di grave e comprovato disagio economico;
- a procedere all'accertamento delle condizioni economiche delle famiglie dei richiedenti il beneficio.

I Comuni, esclusivamente con fondi del proprio bilancio, possono garantire benefici anche alle famiglie con un ISEE diverso da quello stabilito dal presente Piano.



CRITERI E MODALITÀ

Ripartizione del Fondo

1. 30% del fondo in proporzione diretta rispetto alla popolazione scolastica (3/19 anni) residente nel Comune;
2. 15 % del fondo per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;
3. 20% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese sostenute, al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2014/2015;
4. 20% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese di trasporto per l'anno scolastico 2014/2015;
5. 15 % del fondo assegnato ai Comuni che hanno attivato le fasce di reddito, in proporzione diretta alle spese sostenute e al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2014/2015.

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà corrisposto compatibilmente con la disponibilità di bilancio.

IL COMUNE NON DEVE PIU' PRODURRE RENDICONTAZIONE CARTACEA DELL'ANNO PRECEDENTE NE' COPIA DI DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO A.S. 2014/15, IN QUANTO DETTA DOCUMENTAZIONE VIENE SOSTITUITA DALLA COMPILAZIONE ON LINE DELLA SEZIONE RELATIVA AI PROSPETTI RIEPILOGATIVI RISPETTIVAMENTE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO PRECEDENTE E DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2015/2016.



1.4 Azione b Centri rurali di raccolta

CRITERI E MODALITÀ

I Comuni che organizzano nelle zone rurali Centri di raccolta, individuati con proprio atto formale, e attivano servizi di trasporto e di mensa, beneficeranno di un contributo integrativo proporzionale al numero degli allievi frequentanti ed alla spesa sostenuta.

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà corrisposto al Comune interessato, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, come indicato all'allegato piano finanziario.

In caso di chiusura dei Centri di raccolta, istituiti formalmente, i Comuni devono darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di riferimento.



1.5 Azione c Collegi Scuola

CRITERI E MODALITA'

Premessa

I Comuni, tenendo conto delle fasce di reddito individuate dal presente Piano, "predispongono l'avviamento, presso i Collegi o Istituti assistenziali, degli alunni di disagiate condizioni economiche, purché capaci e meritevoli, frequentanti scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalla sede di provenienza". **Per ottenere il beneficio, lo studente deve aver conseguito la promozione alla classe superiore.**

I Comuni sono tenuti ad osservare quanto previsto in materia di affidamento di minori dalla Legge Quadro 328/00; gli stessi possono procedere all'eventuale collegiamento in strutture, le cui caratteristiche strutturali, di funzionamento e quant'altro necessario per la normale attività, sono contenute nel vigente DM 308/2001, con le quali stipuleranno apposite convenzioni.

Documenti da produrre per la richiesta da inoltrare ai Comuni:

1. domanda del genitore o di chi esercita la potestà genitoriale;
2. relazione dell'Assistente Sociale preposto alla vigilanza;
3. regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente, se si tratta di minori stranieri.

Adempimenti per i Comuni:

- a. nel termine previsto dal Piano Regionale, compilano la sezione relativa ai Collegi scuola della domanda telematica;
- b. trasmettono, esclusivamente a mezzo PEC: avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it trimestralmente un quadro riassuntivo delle presenze mensili con il relativo costo a firma del responsabile del procedimento;
- c. la documentazione relativa all'ultimo periodo di permanenza degli allievi nel collegio, completa di quadro riassuntivo riportante le presenze mensili ed il relativo costo a firma del responsabile del procedimento, unitamente alla certificazione attestante la promozione alla classe superiore, deve essere trasmessa entro e non oltre il 31 luglio successivo alla chiusura dell'anno scolastico di riferimento, esclusivamente a mezzo PEC: avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it;



In evidenza

L'Ufficio Sistema Scolastico, Universitario e Competitività delle Imprese provvederà alla corresponsione delle rette, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Gli alunni ammessi al beneficio convittuale saranno assistiti per tutta la durata dell'anno scolastico, compreso il periodo degli esami, se previsti. In caso di abbandono del collegio da parte dello studente, il Comune è tenuto, per il riconoscimento del contributo per il periodo di collegiamento, a produrre la documentazione richiesta (compresa la certificazione attestante promozione alla classe superiore).

La quota giornaliera, che non potrà superare i 30,00 euro, sarà calcolata sulla base della disponibilità di bilancio e del numero degli allievi collegiati e sarà erogata ai Comuni per i giorni di effettiva presenza per un massimo di 208 giorni, con un'estensione di ulteriori 30 giorni (per un massimo di 235 giorni) per gli allievi che devono sostenere esami di stato o di qualifica professionale.



1.6 Azione d Convitti

Premessa

La Regione eroga contributi per spese di semiconvitto o di Convitto, annesso a scuole statali aventi sede nella Regione, ad allievi meritevoli e bisognosi residenti in Basilicata, per la frequenza di scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalle sedi di provenienza.

Requisiti del beneficiario:

- la promozione alla classe superiore, conseguita l'anno precedente;
- il documento, rilasciato dal Comune di residenza, attestante la reale sussistenza delle condizioni di bisogno e l'opportunità del ricorso ai benefici del regime convittuale o semiconvittuale, anche in relazione allo stato e alla convenienza dei servizi di trasporto.

Erogazione Contributo:

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo a parziale copertura delle rette degli alunni ammessi ad usufruire dei sopraindicati benefici, disponendo l'accreditamento, previa richiesta, delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati con le seguenti modalità:

- l'eventuale acconto sarà quantificato sulla base delle disposizioni del Patto di Stabilità Interno e non potrà comunque superare il 50% del contributo preventivato, calcolato sulla base dei posti realmente assegnati agli aventi diritto che abbiano conseguito la promozione e che vanno indicati all'atto della compilazione della richiesta on line. (non saranno accettate integrazioni)
- il saldo sarà erogato sulla base di una dichiarazione da parte del Dirigente Scolastico che attesti:
 - l'effettiva frequenza registrata con elenco nominativo dei beneficiari;
 - la presenza agli atti delle copie delle certificazioni dei Sindaci attestanti lo stato di acuto bisogno;



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca*

L'istanza di contributo deve essere prodotta esclusivamente on line con le modalità previste alla sezione "modalità di presentazione delle istanze"

La richiesta di saldo deve essere presentata entro e non oltre il 31/07/2016 a mezzo PEC: avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it.

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e il patto di stabilità interno.

L'istituto dovrà conservare agli atti, per eventuali controlli, il Bando di concorso deliberato dai competenti Consigli di Istituto e le copie delle certificazioni dei Sindaci attestanti lo stato di acuto bisogno e le copie delle certificazioni di promozione degli aventi diritto.

In evidenza

Il contributo annuo per studente, calcolato sulla base della disponibilità di bilancio, non potrà superare in ogni caso 1.200,00 € per le spese di convitto e i 800,00 € per le spese di semiconvitto e deve essere assegnato prioritariamente agli allievi frequentanti i medesimi istituti professionali.

Il contributo sarà riconosciuto unicamente agli allievi che usufruiscono del convitto o del semiconvitto per l'intero anno scolastico.



1.7 Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali

Premessa

Il presente Piano prevede contributi ai Comuni e/o agli Istituti Scolastici statali e paritari per far fronte a situazioni impreviste ed eccezionali, ovvero per la realizzazione di programmi di particolare rilievo.

Le domande di contributo per tale azione sono effettuate secondo il sistema "a sportello" e possono essere avanzate successivamente alla pubblicazione del Piano e fino alla data del 30.08.2016 con riferimento a situazioni impreviste ed eccezionali riconducibili all'A.S. 2015/2016, anche verificatesi prima della pubblicazione del Piano.

La richiesta da produrre al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca - Ufficio Sistema Scolastico - deve essere presentata, esclusivamente in formato cartaceo.

Interventi Finanziabili:

1. Sostegno a progetti di ristrutturazione direttamente riconducibili ai servizi di mensa e trasporto, finalizzati al miglioramento della loro funzionalità e produttività con particolare riguardo all'efficienza energetica, alla sicurezza dei locali ed alla mobilità.
2. Contributi destinati alla riorganizzazione dei servizi di mensa e trasporto (tale intervento è riservato ai Comuni che, a seguito del dimensionamento scolastico, hanno proceduto alla riorganizzazione dei citati servizi con costi aggiuntivi a quelli previsti nel proprio bilancio.)
3. Acquisto di arredi e suppellettili;
4. Acquisto di sussidi per la didattica differenziale e ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo degli alunni diversamente abili (ausili ritenuti necessari dal Piano Educativo Individualizzato, in particolare, traduzione dei libri di testo in braille, materiale relativo alla lingua dei segni per non udenti);
5. Interventi integrativi per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni disabili anche mediante fornitura di attrezzature specialistiche;
6. Interventi integrativi in favore di alunni che versino in particolari situazioni di disagio economico/familiare/sociale, purché debitamente accertate, al fine di garantirne il diritto allo studio;
7. Contributi destinati alla riorganizzazione dei servizi di mensa e trasporto (tale intervento è riservato ai Comuni che, a seguito del dimensionamento scolastico, hanno proceduto alla



riorganizzazione dei citati servizi con costi aggiuntivi a quelli previsti nel proprio bilancio. Tale contributo potrà essere richiesto solo per un anno)

8. Acquisto scuolabus.

Documentazione da produrre:

- a. domanda di contributo corredata dalla copia della documentazione di spesa sostenuta, per gli investimenti già realizzati;
- b. domanda di contributo accompagnata dalla presentazione di preventivi di spesa e/o dal verbale di procedura di gara per l'assegnazione dei suddetti lavori e/o forniture e/o atto d'impegno formalizzato del pagamento da sostenere;
- c. domanda di contributo accompagnata da relazione dell'assistente sociale comprovante l'effettivo stato di bisogno e le spese sostenute in favore dell'alunno, per l'intervento di cui **al punto 5.**

Dettagli

In caso di richiesta di contributo regionale per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni per più mezzi di trasporto, è ammessa d'ufficio l'istanza per un unico finanziamento. Non sono ammesse istanze presentate da enti già beneficiari del contributo, per i quattro anni successivi all'assegnazione, al fine di consentire anche ad altri soggetti l'accesso al finanziamento regionale. Il contributo sarà assegnato, nella misura massima del 80% dell'importo di spesa preventivato per l'acquisto del mezzo e comunque per un importo massimo di € 40.000,00 per beneficiario, e potrà essere ridotto in conseguenza delle istanze pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Sarà data priorità alle istanze dei Comuni che acquisteranno Scuolabus nuovi, ecologici e/o attrezzati per il trasporto di alunni disabili, ai quali sarà concesso un contributo di € 50.000,00, comunque non superiore al 80% del costo del mezzo.

In ogni caso l'Ente è tenuto ad attestare il rispetto della normativa in materia relativa alla corretta omologazione del mezzo all'uso cui è destinato.

Erogazione del Contributo

I Comuni e le Scuole effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile.



La liquidazione del contributo assegnato avverrà a seguito della trasmissione di copia conforme all'originale della fattura di acquisto, regolarmente emessa, quietanzata e accompagnata dal relativo provvedimento di liquidazione, oppure, se non ancora quietanzata, corredata da una dichiarazione di impegno del Sindaco ad inviare, appena possibile, la documentazione prevista, a conferma dell'avvenuto pagamento. La conclusione dei procedimenti di liquidazione dei contributi già assegnati è fissata nel termine di un anno dalla data del provvedimento di assegnazione, salvo documentate situazioni ostative all'adempimento; in caso di mancato rispetto dei termini si provvede d'ufficio alla revoca del finanziamento. In caso di revoca del contributo, l'assegnatario sarà escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.

Il contributo sarà assegnato nella misura massima di € 5.000,00 per gli interventi di cui ai punti 3, 4, 5 e 6; e di € 20.000,00 per gli interventi di cui al punto 1 e 2; l'assegnazione comunque non potrà superare il 80% del costo dell'iniziativa (potrà essere ridotto in conseguenza delle istanze pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili) ed è subordinato all'effettiva realizzazione dell'intervento ed alla presentazione della relativa documentazione di spesa che deve essere trasmessa entro e non oltre il 30 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento, pena la revoca del contributo.

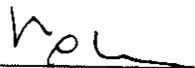
Il contributo sarà liquidato nella misura del 80% delle spese effettivamente sostenute e, comunque nel limite max della somma assegnata.

**1.8 PIANO FINANZIARIO**

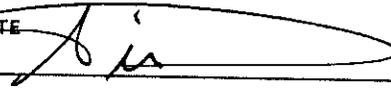
CAP.	DESCRIZIONE	AZIONE	STANZIAMENTO 2015	STANZIAMENTO 2016
12000	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INVESTIMENTI NEI SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO E INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e		300.000,00
12010	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	200.000,00	350.000,00
16000	CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER LE SPESE DEI COLLEGI	c		200.000,00
16010	CONTRIBUTI REGIONALI AI CONVITTI ANNESSI AGLI IST. PROF.LE	d		400.000,00
16030	CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI RURALI DI RACCOLTA	b		100.000,00
16070	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AD ESSI ATTRIBUITE	a	1.600.000,00	1.000.000,00
11030	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI PER SITUAZIONI IMPREVISTE ED ECCEZIONALI	e		100.000,00
11040	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER SITUAZIONI DI PARTICOLARE RILIEVO	e		50.000,00
11041	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ISTITUTI PARITARI PER SITUAZIONE DI PARTICOLARE RILIEVO	e	30.000,00	
TOTALE			1.830.000,00	2.500.000,00

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 18.11.2015
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

